

La storia/Manifatturiero

Lo zen e l'arte di verniciare l'auto

Geico lavora coi big: una gestione attenta a persone e sostenibilità

Dopo Fiat, Renault, Audi e Mercedes, anche Nissan sceglie l'italiana Geico per realizzare il suo nuovo impianto di verniciatura in Gran Bretagna, che produrrà oltre 300 mila veicoli all'anno, tra cui il nuovo Suv.

Alleata dal 2011 con il colosso giapponese Taikisha (5 mila dipendenti, un turnover di 1,5 miliardi di dollari e 52 sedi nel mondo), Geico è oggi leader nella tecnologia per l'impiantistica automatizzata per la verniciatura auto, grazie alla capacità di far fronte alle principali esigenze del settore: ovvero soluzioni tecnologicamente all'avanguardia e risparmi sui costi energetici. «Un impianto di verniciatura per auto consuma quanto un paesino di 50 mila abitanti — racconta Ali Reza Arabnia, presidente e ceo del gruppo Geico Taikisha —. Con



Sociale
Ali Reza Arabnia,
presidente
e ceo del
gruppo
Geico Taikisha

le nostre soluzioni innovative, Nissan ridurrà i consumi energetici e i costi d'esercizio del 25%, azzererà il consumo di acqua nel processo di abbattimento della verniciatura, contenendo le emissioni di CO2 nell'ambiente». Questi importanti traguardi sono stati raggiunti dal gruppo grazie agli ingenti investimenti in ricerca (oltre 3 milioni di euro l'anno) e nella formazione (altrettanti 2 milioni).

L'azienda, che ha sede a Cipisello Balsamo, fattura in Italia 120 milioni di euro, ed è cresciuta del 36%

annuo dal 2009 ad oggi. Il ceo ha creduto molto nella crescita e nel benessere delle persone, realizzando un giardino zen, un anfiteatro e una palestra aziendale e impegnandosi attivamente in iniziative volte a favorire l'occupazione giovanile.

«I giovani sono il motore trainante della nostra economia, la loro valorizzazione è essenziale per portare innovazione», aggiunge il manager persiano. In particolare, Geico si è distinta per aver avviato programmi di formazione all'avan-

Fatturato a quota 120 milioni. Tra i clienti Fiat, Renault, Audi, Mercedes e ora Nissan

guardia. «Abbiamo creato un'Academy d'eccellenza interna, Fondazione Pardis, Paradiso in persiano, che mette in contatto ragazzi in cerca di lavoro ed aziende. Si tratta di percorsi di formazione della durata di 6 mesi per giovani che vanno poi a lavorare in altre imprese», continua il Ceo.

Il programma formativo coinvolge 100 ragazzi che ricevono una paghetta di 600 euro, e durerà fino al 2020. «L'iniziativa è finanziata interamente da noi, con circa un milione e mezzo di euro. Ho poi assunto altri 20 neolaureati da 20 regioni diverse d'Italia con contratto a tempo indeterminato, dopo un periodo di prova, e prima del Jobs Act», precisa. Mentre, grazie a un'altra iniziativa in ambito educational, sempre finanziata da Geico, una ventina di cinquantenni avranno la possibilità di rientrare nel mercato del lavoro entro il 2020. «In quell'anno compirò 65 anni. Mi piace l'idea di lasciare qualcosa per il futuro», conclude Arabnia.

BARBARA MILLUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA